COPIA COMUNE

COMUNE DI PIEVE TORINA
Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 07.06.2017

Ordinanza n. 306/terr Prot. n. 5032

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 24.03.2017, da parte della squadra di rilevamento P2097 (scheda AeDES n.103581), da cui risulta che le unità immobiliari ricomprese nell'edificio sito in via Roma n°41, destinate ad uso abitativo e commerciale, **identificate al Foglio 23, mappale 57-58,** di proprietà dei sig.ri:

- **LORETI TERESA,** nata a Pievetorina (MC) il 17-03-1930, c.f. LRTTRS30C57G657B, residente a Pieve Torina (MC), in Via Vignoli, 1;
- **BETTACCHI ANTONIO,** nato a Pieve Torina (MC) il 24-09-1951, c.f. BTTNTN51P24G657O, residente a Pieve Torina (MC), in Viale F. Angelini, 3;

versano in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B" e "F", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:
-l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
-l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
-gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **LORETI TERESA e BETTACCHI ANTONIO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:
- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo **per edificio** una unità **strutturale "cielo terra"**, individuabile per caratteristiche **tipologiche** e quindi **distinguibile dagli edifici** adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di **altezza e/o età** di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è **divisa in 9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle **corrispondenti**; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la **possibilità di multiscelta**: in questi casi si possono **fornire** più indicazioni; le caselle **tonde (○)** indicano la possibilità di una singola **scelta**. Dove sono presenti le caselle |__| **si deve** scrivere in stampatello appoggiando **il testo** a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i **dati di localizzazione**: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra **riporta il** proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero **progressivo di** scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione **del** rilevamento preveda un Coordinamento Tecnico e la collaborazione **dell'ufficio tecnico** comunale. Questo ha tra l'altro il **compito** di assistenza per l'espletamento **del lavoro** dei rilevatori e per l'individuazione **degli** edifici. L'edificio in generale **non è pre-individuato** ed è quindi compito del rilevatore **il** suo riconoscimento e la sua **identificazione** sulla cartografia riportata nello spazio **della** prima facciata. Il codice **identificativo** dell'edificio, costituito dall'insieme dei **dati della** prima riga nello spazio **in grigio, viene** poi assegnato, in modo univoco, presso **il coordinamento** comunale dove **i rilevatori**, dopo la visita comunicano l'esito del **sopralluogo**. La numerazione degli **aggregati** e degli edifici deve essere tenuta **aggiornata** in una cartografia generale **presso il** coordinamento comunale in modo che i **rilevatori** possano riferire le visite di **sopralluogo**, che sono richieste in genere su unità **immobiliari**, all'edificio che effettivamente **le contiene**. Per l'identificativo, il n° di carta, **i dati Istat** e i dati catastali è **necessario quindi** avvalersi della collaborazione del **coordinamento** comunale. **Posizione edificio: se l'edificio** non è isolato su tutti i lati; **va indicata** la sua posizione all'interno **dell'aggregato** (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario: indicare la** denominazione se edificio pubblico o il **nome del** condominio o di uno o più **dei proprietari** se privato (es.: Condominio Verde, **Rossi Mario**). **Coordinate:** Specificare **se trattasi** di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) **o geografiche** Lat./Long. (gradi), **il Fuso (32, 33, 34)**, il Datum (ED50 o WGS84). Se si **usa un** altro riferimento, specificare **in** *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani **complessivi** dell'edificio dallo spiccato **di fondazioni** incluso quello di sottotetto (se **esistente e** solo se praticabile ossia **consistente in un** solaio efficace). Computare interrati **i piani** mediamente interrati per **più di metà** della loro altezza. **Altezza media di piano: indicare** l'altezza che meglio **approssima la** media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato **l'intervallo che** comprende la media delle superfici **di tutti i** piani. **Età (2 opzioni): è possibile fornire** 2 indicazioni: la prima è sempre l'età **di costruzione**, la seconda è **l'eventuale anno in** cui si sono **effettuati** eventuali **interventi** *sulle strutture*. **Uso (multiscelta): indicare** i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione **"abbandonato" si riferisce** al caso di "non utilizzato in cattive **condizioni**".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per **gli edifici in muratura** si possono segnalare le due combinazioni: **strutture** orizzontali e verticali **prevalenti** o più vulnerabili; ad esempio: volte **senza catene** e muratura in pietrame **al 1° livello** (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura **in pietrame** al 2° livello (6B). **La muratura è** distinta in due tipi in ragione **della qualità (materiali**, legante, realizzazione) **e per ognuno è** possibile segnalare anche la presenza **di cordoli** o catene se sono **sufficientemente** diffusi; è anche da rilevare l'eventuale **presenza di** pilastri isolati, siano essi in **c.a., muratura**, acciaio o legno e/o la presenza **di situazioni** miste di muratura e **strutture intelaiate**. Gli edifici si considerano con **strutture** intelaiate/pareti di c.a., acciaio o **legno, se l'intera** struttura portante è in **c.a., acciaio o legno**. Situazioni miste (muratura-telai) **o rinforzi** vanno indicate, con modalità **multiscelta**, nelle colonne G ed H della parte **"muratura"** (per le miste compilare sia "**muratura**", sia "**altre strutture**").

G1: **c.a.** (o **altre strutture** intelaiate) su muratura

G2: muratura **su c.a.** (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura **mista a c.a.** (o altre strutture intelaiate) in **parallelo** sugli stessi piani

H1: **muratura rinforzata** con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura **armata o** con intonaci armati

H3: muratura **con altri** o non identificati rinforzi

La compilazione **della** *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture **intelaiate** le tamponature sono irregolari **quando** presentano dissimmetrie in pianta **e/o in** elevazione o sono in pratica **completamente** assenti in un piano in almeno **una direzione**.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni **riga** è riferita ad un tipo di componente l'organismo **strutturale**, mentre le colonne sono **differenziate** in modo da consentire di rilevare **i livelli di** danno presenti sulla **componente** e le relative estensioni in percentuale rispetto **alla sua totalità** nell'edificio. La definizione **del** livello di danno riscontrato è di particolare **rilevanza**, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le **definizioni** puntuali utilizzate nelle schede **di** rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento **alla sommaria** descrizione riportata **di seguito**, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 Danno leggero: è un **danno** che non cambia in modo **significativo la resistenza** della struttura e non **pregiudica la sicurezza** degli occupanti a causa di cadute **di elementi** non strutturali.

D2-D3 Danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo **significativo** la resistenza **della struttura** senza che venga avvicinato palesemente **il limite** del crollo parziale **di elementi strutturali** principali.

D4-D5 Danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola **vicino al limite** del crollo parziale o totale di elementi **strutturali** principali. Stato **descritto da** danni superiori ai precedenti, incluso **il collasso**.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e **mezzi** limitati conseguono una **eliminazione** o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi **non strutturali** va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con **modalità** multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da **costruzioni** adiacenti e/o dal contesto e gli **eventuali** provvedimenti presi, con **modalità** multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la **morfologia** del sito ed eventuali evidenze di dissesti **connessi** al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce **le condizioni** di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base **delle informazioni** raccolte, dell'ispezione visiva e **delle proprie** valutazioni, relativamente **alle condizioni** strutturali (Sezioni 3 e 4), alle **condizioni** degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi **esterni** (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo **conto** che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con **il** *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se **l'edificio** presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente **problematici** tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora **confermato** dal Sindaco; vanno pertanto **indicate** anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato **l'edificio**.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono **importanti** per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme **dell'edificio** deve essere spillata nel riquadro **tratteggiato** in chiaro e nel solo **angolo in alto a destra**. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o **necessari** per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), **le motivazioni** del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 103581

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA

Comune: PIEVE TORINA

Frazione/Località: *(denominazione Istat)*

1 ☒ VIA 2 ○ CORSO 3 ○ VICOLO 4 ○ PIAZZA 5 ○ ALTRO

ROMA

Num. Civici 1 - 41

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra P12097 Scheda n. 002 Data (giorno mese anno) 16 03 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 43 Istat Comune |__|__|__|

N° aggregato 00385 00 N° edificio 004

Cod. di Località Istat |__|__|__|__| Tipo carta ____
Sez. di censimento Istat |__|__|__| N° carta |__|__|__|__|

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

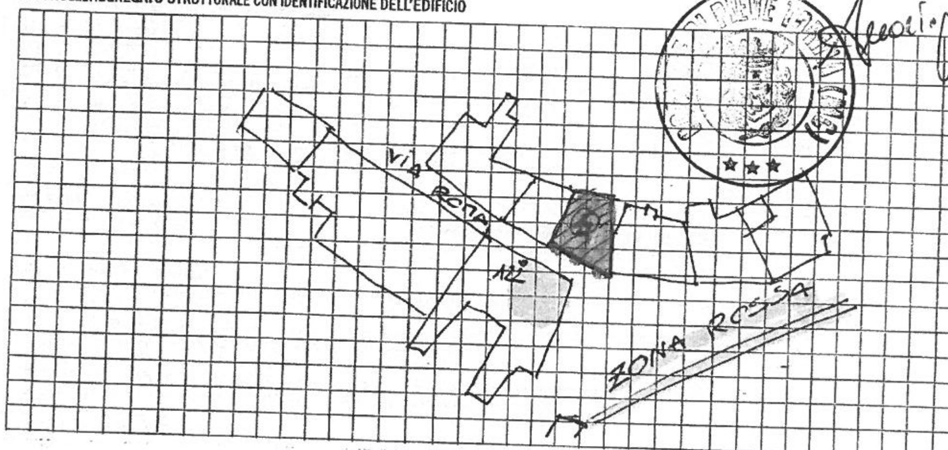
Fuso (32-33-34)	Datum		
|__|__|	○ ED50	Nord/Lat	|__|__|__|__|__|__|__|__|
	○ WGS84	Est/Long	|__|__|__|__|__|__|__|__|

Dati catastali Foglio 23 Allegato |__|
Particelle 57 58

Posizione edificio ○ Isolato ☒ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LORETI TERESA - BETTACCHI ANTONIO
Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
☒ 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ☒ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
○ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
○ 5	○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		**Piani interrati**	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		A ☒ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8		B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2) / **Uso - esposizione**

Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ☒ < 1919	A ☒ Abitativo	01	A ☒ > 65%	0001
2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	|__|__|	B ○ 30÷65%	
3 ☐ 46 ÷ 61	C ☒ Commercio	01	C ○ < 30%	
4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	|__|__|	D ○ Non utilizz.	
5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	|__|__|	E ○ In costruz.	
6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	|__|__|	F ○ Non finito	
7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	|__|__|	G ○ Abbandon.	
8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	|__|__|		
9 ☐ 92 ÷ 96				
10 ☒ 97 ÷ 01				
11 ☐ 02 ÷ 08				
12 ☐ 09 ÷ 11				
13 ☐ > 2011				

Proprietà A ☐ Pubblica |__|__|__|% B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 043 Istat Comune 038 Squadra P20917 N° scheda 002 Data 24/03/17

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA: Non Identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..): Senza catene o cordoli (B)	Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..): Senza catene o cordoli (D)	Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1 Non Identificata	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐ G1	☐ H1
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○		
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	☐ G2	☐ H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☒	☐	☒	☒	☐ G3	☐ H3
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐			

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA	
1	○ Spingente pesante
2	☒ Non spingente pesante
3	○ Spingente leggera
4	○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente / Livello-estensione	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	1/3 - 2/3 (B)	< 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	1/3 - 2/3 (E)	< 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	1/3 - 2/3 (H)	< 1/3 (I)	Nullo (L)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie Interne (D)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☒	☒	☐	○	☒	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 043 Istat Comune 038 Squadra P20917 N° scheda 002 Data 24/03/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	☒	☒
Basso con provvedimenti	○	☒	○	○
Alto	☒	○	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (In tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☒
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno 4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
2 ○ Parziale D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____
3 ☒ Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☒	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 002 Nuclei familiari evacuati 001 N° persone evacuate 001

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sul provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
8-B	L'EDIFICIO È TEMPORANEAMENTE INAGIBILE A CAUSA DI GRAVI LESIONI IN TAMPONATURE NEL BAGNO AL 2° PIANO E AL 1° BAGNO DI PRESCHIVE PERTANTO LA RIPARAZIONE DI DETTI TAMPONATI.		
RISCHIO ESTERNO	L'IMMOBILE POSTO AL N° 112 DI VIA ROMA NON APPARE IN BUONE CONDIZIONI STATICHE E PARTI DI ESSO POTREBBERO CADERE SULL'EDIFICIO, È GIÀ IN ZONA ROSSA CON DIVIETO DI ACCESSO		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
GIUSEPPE MUCCI
ROBERTO BERGAMIN

Firme

AL COMUNE DI PIEVE TORINA
CODICE ISTAT COMUNE 038

C.O.M. _____
SIGLA _____

MODELLO GP1

PROVVEDIMENTI URGENTI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL COM)

SCHEDA N. 001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	LORETI-BETTACCHI	INAGIBILITÀ PARZIALE TEMPORANEA: NELL'APPARTAMENTO AL PRIMO PIANO SI SONO DISTACCATE ALCUNE CORNICI, BATTICOPA, ED ALTRE PARTI SONO IN PROCINTO DI CADERE. FARE PICCOLE RIPARAZIONI O RIMUOVERE QUELLE NON BEN FISSATE. EDIFICIO IN ZONA ROSSA
	INDIRIZZO: VIA ROMA N. CIV. 39	
	DESTINAZIONE D'USO: ABITATIVO/COMMERCIO	RIF. SCHEDA 001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	LORETI-BETTACCHI	INAGIBILITÀ PARZIALE TEMPORANEA L'EDIFICIO È TEMPORANEAMENTE INAGIBILE AL PIANO PRIMO E SECONDO A CAUSA DI GRAVI LESIONI AD ALCUNE TRAMEZZATURE NEI BAGNI. SI PRESCRIVE LA RIPARAZIONE DELLE SUDDETTE TRAMEZZE. L'EDIFICIO È IN ZONA ROSSA
	INDIRIZZO: VIA ROMA N. CIV. 41	
	DESTINAZIONE D'USO: ABITATIVO/COMMERCIO	RIF. SCHEDA 002

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA		
	INDIRIZZO: N. CIV.	
	DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA		
	INDIRIZZO: N. CIV.	
	DESTINAZIONE D'USO	RIF. SCHEDA

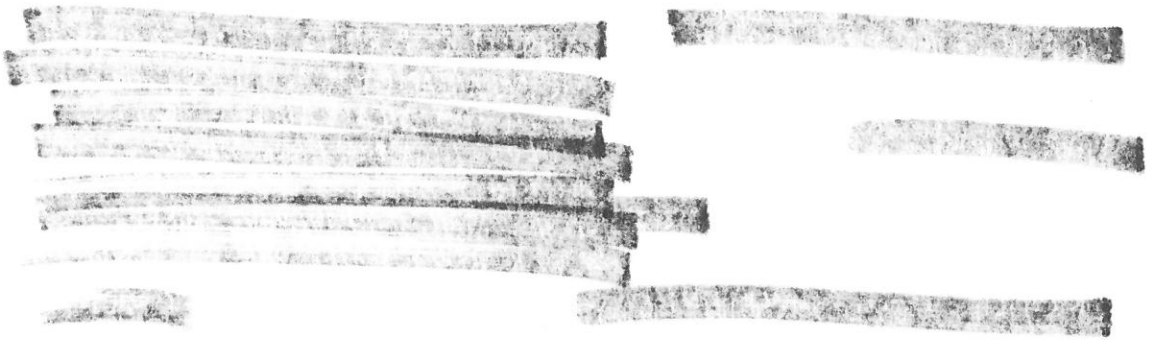
SQUADRA 21097

BERGAMINI

MUCCI

(FIRME DEI TECNICI RILEVATORI)

DATA 24/03/17

COMUNE DI PIEVE TORINA

(FIRMA DELL'IMPIEGATO DEL COMUNE)